«BATTAGLIA NAVALE» DOMANI AL MAGGIO

In appello i marinai di Goering

Messo in scena a Berlino (regia di Piscator) nel 1918 sembrò una esaltazione del patriottismo - Un'opera contro la guerra

Dal nostro inviato

FIRENZE 13 Il Teatro stabile di Bologna l dramma scelto è uno dei prodotti più esemplari Dire Battutta quella drammaturgia tedemo fra tutti, Brecht — che nac-que al teatro nella temperie cul-subito: la regia di Reinhardt ne

Glauco Mauri

Avanspettacolo

in primo piano

Prima vittoria alla Grifi-La Torre al Sistina

quello che sembrava un indo- — dicono — al cuore.

vinato pretesto spettacolare (o

un gesto da mecenati) si è in-

spettacolo era il trampolino di

lancio per mete più ambiziose.

Abbiamo ricordato Eduardo e

Rascel, Macario e Dapporto, Ma

anche Tognazzi è venuto su dal-

le tavole dell'avanspettacolo. E

adesso è uno degli attori più quotati d'Europa. Eppure. sem-

bra che il flusso si sia interrotto. L'avanspettacolo fa capo ancora ai « vecchi », a Beniamino

Maggio, ai fratelli De Vico. a

Fredo Pistoni. Nelle file di que-

ste compagnie - le quali, sul

piano dei copioni, spesso non fanno molto rimpiangere i mo-

derni spettacoli di rivista -

arrivano le nuove stelline, le soubrette in attesa di salire la

lunga scala del successo. Ma.

a differenza di una volta, il pas-

saggio al teatro o al cinema sembra più difficile. Pensiamo ad Anna Poli, bellezza aggres-

siva e dotata: qualche anno fa

la vedemmo, in veste di can-

tante, arrivare fin sui telescher-

ta**colo e** proprio ieri sera la ab**blamo** vista in azione. La

strada per il cinema e per il

teatro non passa più dallo Jo-

vinelli o dalla Fenice Passa

dal mondo della musica leg-

gera (Miranda Martino, Mari-

sa del Frate), passa dalla atrada e raccoglie i « volti nuovi »

Perchè, dunque, un Festival? Per rendere omaggio. d:-

cono gli organizzatori, ad una forma di spettacolo dalla quale traggone origine molti altri e che attualmente si pratica

con regolarità in circa duecen-

to locali di tutta Italia Ma non è solo questo diciamo noi.

E' che il pubblico ogni tanto,

guarda con piacere alle cose

vecchie, ama fare un tuffo

The same of the sa

le ~ voci nuove~.

mi. Ora è tornata all'anvaspet-

dal cinema.

sturale dominata dall'Espressionismo, ne fu stimolato e spinto

lad andare oltre. Battaglia navale: sette mari presenterà lunedi sera, alla Per-nai nella torretta di una nave ola, nel quadro delle manife- da guerra, all'alva dello sconstazioni del Maggio fiorentino, tro dello Skagerrak Sette uomi Battaglia navale di Reinhard ni avviati al macello, anzi Goering. Come è noto, quest'an-isette maiali, come dice uno di no il Maggio ha avuto come te- loro. La guerra e dunque vista ma dominante l'Espressionismo: subito come un'inutile strage, e e di questo fondamentale movi- quei marinai che si scambiano mento estetico-culturale delle terrori e speranze, ricordi e soprime tre decadi del Novecento gni, mentre la loro nave si avvicina inesorabile alla battaalia, assumono la loro parte di taglia navale significa evocare vittime Dire questo su un patsubito il maggior teatro tedesco coscenico a Berlino, nel 1918. l'allora, il Deutsches Theater di era certo un gesto di coraggio; Berlino, e il suo regista, Max per lo meno una proposta desti-Reinhardt, che mise in scena il nata a urtare l'oltranzismo guer dramma di Goering nel mar- rafondaio. Piscator, nel suo lizo 1918, protagonista Werner bro sul "Teatro político" ti Krauss. Dire Battaglia navale corda che nei teatri tedeschi significa ricordare quello che persino le ballerinette del va-Erwin Piscator chiamava lo rietà cantavano Wir halten rietà cantavano Wir halten Espressionismo di guerra : durch, wir halten durch-fur Kaiser und für Hindenburg sca che trasse ispirazione dal cioè resistiamo, resistiamo primo conflitto mondiale espo-nendo con orrore, descrivendo con disperazione l'atrocità della (1887-1936), ricorda ancora Picarneficina. Raramente ne indi-scator, fu dato in uno spettacocò le responsabilità; mai, lo si lo pomeridiano, il 3 marzo. Eb-può ben dire, dimostrandone le be poi poche repliche: e non vere, profonde ragioni storiche suscitò reazioni rilevanti Andi classe. Questo sarà compito zi, fini col passare come un di altri che verranno dopo: pri- testo patriottardo. L'equivoco

ece qualcosa di entatico e ro boante, e il testo si prestò ad una operazione di travisamento In effetti, i sette marinai portati come maiali al macello nel corso del lungo atto unico affondano lentamente nelle sabbie mobili del patriottismo ad oltranza; la strage che li attende si delinea per loro come un irrazionaale, esaltante, as-surdo apocalittico finale di eroismo C'è tra essi un marinaio, il quinto, che, all'inizio proclama che quando si verrà alla battaglia, quando i cannoni dovrann**c spar**are, si ammutinerà. Rifluterà di partecipare al massacro: in nome di qualcosa che ci deve essere tra nomo e nomo, di più profondo, importante, degli ordini delle « potenze su-L'avanspettacolo ha, da ieri di depressione, il sesso divensera, il suo Festival. Lo hanno ta come il pane. E si accettamentre le bocche da fuoco dei organizzato Garinei e Giovanni- no anche le ballerine che non cannoni erutteranno i loro proni, al Teatro Sistina di Roma, vanno a tempo e la barzelletta liettili portatori di morte, e altri con la collaborazione di Car-che sa di stantio. Anzi, in que- proiettili pioveranno sulla tor-

melo Zambardino, Romano Ca-Isto modo, l'avanspettacolo si retta; mentre fumo e fiammilli ed Enrico Palladino; e tinge di patetico. E fa bene me avvolgeranno la nave, anche lui si lascerà sedurre dal furore mistico — e se a noi, oggi, non è difficile sentire quanta vece tinto di sfumature nuove. palcoscenico del Sistina. due spietata critica possa venire fuo-Avanspettacolo vuol dire un delle otto compagnie che si ri da questo momento drammondo di ricordi: squarci nella disputano il diritto ad entrare matico verso tutta la bestiale memoria nei quali appaiono se- in finale: Nino Lembo in ~Foe- esaltazione della guerra, ad arni generosamente scoperti e lun-mina show- da una parte e te prodotta e diffusa dalle clasghe calze a rete; i volti di To-tò ed Eduardo, di Campanini e Pascel, di Dapporto e Macario Rascel, di Dapporto e Macario Lembo, comico barese, ha capitalistica e imperialista; non di Riento e Maggio; vuol dire messo su una compagnia il cui abbiamo difficoltà a capire che, una parentesi nella quale la meccanismo gira a pieno ritbattuta oscena, il facile doppio
mo. C'è la bella Anna Poli, c'è
in tico «, per utile ai fini della propattuta oscena. Il facue doppio senso era la pietanza principale (e qualche volta fu l'unico modo per dire verità, anche politiche, proibite altrove). Vissuta la sua grande stagione prima della guerra, l'avanspettacolo aveva perduto via via il proprio nubblica sattratta dalla la, un imitatore da levarsi tan-

proprio pubblico, sottratto dalla sorella maggiore, la rivista, e dal cinema messo su uno spettacolino mecoprendo e travisando la pro-Rimasto ai margini, relegato no scintillante, più affidato alnel locali di periferia e di ter- la grazia di lei e alla comicità testa. za visione, considerato un pre- raggelata (alla Skelton, per in-Una - prima - nazionale, duntesto per una esposizione di sessualità, l'avanspettacolo ha resistito al logorio del tempo e si è formato una sua cerchia di affezionati spettatori: sono quelli che non vanno nei grandi teali logorio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante le battute non proprio da educande (ma avanti constante la traduzione di Gigi Lunari, con la regione del compimento di una le le balconate laterali e così que, di grande interesse, quella cui assisteremo lunedi sera: nella traduzione di Gigi Lunari, con la regione della nostra cui artistica della nostra cui artistica

Così per i Beatles: poi

intervengono i poliziotti

NOZZE-BIS DI JUDY

L'attrice americana Judy Garland ha dichiarato ai giornalisti che il suo matrimonio con l'attore Mark Herron « è perfettamente legale ».

L'attrice, che ha 41 anni, ha confermato d'essersi sposata con l'attore americano a bordo della nave da carico norvegese « Dodo » a tre miglia dalle coste di Hong Kong. Alla cerimonia, celebrata dal capitano della nave noleggiata dallo Herron, hanno assistito gli uomini dell'equipaggio. (La foto è stata scattata dopo le nozze). Mark Herron è, secondo quanto ha affermato la Garland, un buon attore che ha preso parte a diverse serie televisive e che ha lavorato anche in Europa, comparendo nel film di Federico Fellini « Otto e mezzo». Viste le oblezioni di diverse persone sulla validità del loro matrimonio, i coniugi hanno deciso ieri sera di ripetere la cerimonia nuziale a Hong Kong seguendo il cerimoniale tradizionale cinese.



Inaugurata ieri

S. Cecilia: nuova e più bella sala

Giustamente e utilmente I suo funzionamento coinvolta nei lavori di restau- | Opere ingenti hanno richie- gioia. Ce la mette tutta, e antri (dove il biglietto ha un prez-zo ragguardevole), ma nei cine-ma di periferia, e per poche cen-tinala di lire prendono botte piena e moglie ubriaca, cioè ri-vista e film. Un tempo l'avan-vista e film. Un tempo l'avan-dido aspetto allo storico edifi-Arturo Lazzari dido aspetto allo storico edifi-cio e soluzioni più idonee al

ADELAIDE, 13

espressionista, troppo spesso ri- ro dell'intero Conservatorio di sto gli ambienti della sala dei che per questo il pubblico fi-- S Cecilia -. la sala dei con- concerti e quelli ad esso con- nisce col volergli bene. testa urlata, in cui l'urlo di per certi di via dei Greci si è ria- tigui: la sala stessa è stata amsè finisce col suonare a vuoto, perta al pubblico con una ma- pliata aumentando il numero mfestazione musicale fuori dei posti, che oggi occupano stagione e a titolo di celebra- pur il vecchio foyer: allargazione del compimento di una te le balconate laterali e così l'ex monastero delle Orsoline riti i vecchi lampadari in chippendale, rinnovata l'illuminazione). La opera restauratrice svela al visitatore lo splendido chiostro: da ampie vetrate è visibile il rettangolare tappeto erboso, con la antica fontana e la fio-

rente ed alta palmafessor, del Conservatorio e da

ex allievi e diplomandi. Il pubblico ha ammirato i vamente gli esecutori.

Trionfa a Vienna l'« Amleto » di Zeffirelli

theater di Vienna, nel quadro si e impressionanti avveni-delle manifestazioni artistiche menti, mentre i superstiti si del Festival viennese.

La Compagnia italiana si è far luce sul delitto.

vista subissare dall'entusiasmo del pubblico. Al termine della della sperduta villa e su alrappresentazione, gli spettatori cuni momenti di singolare hanno battuto le mani per ven-suggestione, quale la fine di

Il critico del Kurier indica Josipovici consegue qualche nel regista Franco Zeffirelli felice risultato: il resto è piut-La polizia è intervenuta ieri sera per sospendere uno spettacolo tenuto dal complesso l'artefice del successo, affer-tosto superficiale. buto importante all'anno sha-tonella Lualdi, Michele Le

che definisce « deludente ».

Quarto concerto di Nuova Consonanza

Suonano ancora pagine di giornale

Quarto concerto di « Nuova Consonanza ». Matusalemme 'è ancora molto più giovane dei ragazzini musicali. Cresce, infatti, nel Teatro delle Arti il segno d'una decrepitezza interiore, che si manifestà anche in quell'usare gli strumenti come balocchi piuttosto che suonarli. Però, come diceva quel tale, e cioè che non c'è libro per brutto che sia dal qualc non scappi fuori almeno una buona pagina, anche nel clima di un rassegnato conformismo musicale, • qualche • battuta - rimane, E non è poco. 🕡

Rimane di questo concerto. id es, un pezzo per quartetto Parchi di Giuseppe Englert Fiesole, 1927), Les avoines foles che, per sua intrinseca virtù o per quella degli interpreti (bravissimi Enzo Porta e ¹mberto Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola e Italo Gomez, violoncello), si fa comunque apprezzare per l'esclusione di vistosi artifizi fonici, collocandosi, diremmo, nell'ambito espressivo del *De Kooning* di Morton Feldman

Una più autonoma strada embra poi seguire lo svedese Bo Nilsson (937), gi noto per smaglianti risultati orchestrali, l quale in Quantităten, dodici brevissimi studi per pianoforte (pochi minuti in tutto), non solo ha puntato su una esemplare asciuttezza timbrica, ma ha persino « costretto » la pianista a fare uso delle mani proorio sulla tastiera.

Per il resto, c'è il trucco (che vecch. o la trovata (che è

Franco Donatoni (Verona, 927) ha presentato la decima ersione del Quartetto IV. juello che si suona regolando esecuzione sull'impaginazione d'un giornale. Un titolo a due colonne corrisponde a quel certo gruppetto di note; un titolo a tre, a quell'altro gruppetto e così via. Una fotografia indica la pausa. Più è grande e meno si suona. Risale quindi a Donatoni il nuovo proverbio .nusicale: «dimmi che giornale suoni **e ti** dirò chi sei --.

Il concerto è stato completato da un Ottetto dell'inglese Cornelius Cardew (1936), cosiddetto soltanto perchè coinvolge a suo modo i numeri da l a 8 In realtà, cinque esecutori (tanti erano ieri, ma potrebbero essere anche mille) sono d'avanzo per pochi e scarsi balbettii sonori. Italo Gomez e Giulia Zacca-

gnini (altra rivelazione di Nuova Consonanza »): marito e moglie, violoncello e pianoforte, si sono esibiti in uno spettacolo d'esecuzione, interpretando dapprima un Co-Action del giapponese Yori-Aki Matsudaira (l'uso dei due strumenti assurge o scade a gioco di prestigio) e poi una loro composizione: Mobile 570, per violoncello e percussione (ivi compreso il fruscio d'un altoparlante), per la verità assai statica e stitica insieme. Non per nulla Gomez è quel viooncellista capace di impiegare un quarto d'ora per tirar fuori dallo strumento due colpi di corda in tutto. Ma quando li tira, mette fuori la linguetta tra le labbra, in un barlume di

le prime

Cinema Delitto allo specchio

comitiva di giovani che semcampagna si raccoglie una Soddisfatta la vista da tan- brano non aver altri problemi te cose belle tre opere vival- che darsi al bere, al gioco ed diane di straordinaria bellez- all'amore. Fra questi capita za lo - Stabat Mater -. Il - Cre- improvvisamente Serena, una do e il Beatus Vir (Salmo giovane bella e inquietante. III) sono giunte gratissime al-Con lei è un giovane straniel'orecchio grazie ad una esecu-ro, taciturno e compito. Sezione per la cui felice resa Re- rena anima la serata dapprinato Fasano sembra aver im- ma dando luogo ad una frenepegnato il più fervido impegno tica danza erotica, quindi inie tutta la sua sensibilità di ziando un gioco di società, interprete. L'orchestra e il co- che avendo per fine la scoro (diretto da Nino Antonel- perta della verità di ognuno lini) erano composti dai pro. turba un po' tutti. Infine si scopre che lo straniero è un formidabile medium. Gli chiedono che indovini il futuro ed nuovi ambienti e applaudito egli predice che in quella HENRY di Carl Anderson stessa casa sarà compiuto un delitto ed un'altra persona morrà. Nessuno dei presenti prende sul serio la predizione cne presto invece si avvera. Serena, sdraiatası con vesti to a baldacchino, in una stanza, adorna di innumerevoli e smistri specchi viene uccisa da ignota mano. Nella grande casa tagliata dal mondo, pie-L'Amleto della Albertazzi-chi, di ignoti passaggi che Proclemer ha ottenuto ieri seportano a labirintici sotterrara un trionfo senza pari al Burg-rei avvengono altri misteriona di segreti, di paurosi spec-

Serena che il film di Jean

moine e John Drew Barrymo-

contro canale

TV - primo

'Uno spettacolo di gala. quando consiste in una sfi-

lata di védettes, ha un limite obiettivo: manca di unità, somiglia a un cocktail dove si mischiano molti sapori. Ora, se questi sapori si fondono bene, il cocktail è gradevole, altrimenti può risultare cattivo. Nello spettacolo di gala trasmesso ieri sera da Parigi, per celebrare i dieci anni dell'Eurovisione, gli 'ingredienti erano tutti di prima qualità, dai cantanti ai ballerini, al clown alle deliziose marionette di Leningrado. 🕡 🦠

· Eppure, si notava che

la fusione non era del tut-

🗟 Solo curiosità?

to riuscita; in particolare, ci è sembrato che la brevissima apparizione del pianista italiano Ciccolini stridesse decisamente con tutto il resto. Un buon criterio è stato certamente quello di far perno su Yves Montand: il grande Yves (quanti dei nostri cantanti avrebbero da imparare dalla sua compostezza, dalla sua comunicatività, dalla sua capacità di parlate al pubblico attraverso le canzoni!) è riuscito senza dubbio a dare, almeno in una certa misura, un'impronta allo spettacolo. E pero, anche la scelta delle sue canzoni ha risentito dei limiti proprio di una «passerella »: così, la presentazione di Bella ciao in una atmosfera tanto * mondana » ci ha lasciato uno strano sapore in bocca. Malgrado Montand abbia cercato di creare uno stacco tra questa canzone e le altre, mutando radicalmente scena e costume, anche Bella ciao ha finito per somigliare a un « motivo di

mile genere di spettacolo non tollera, in fondo, al cun tentativo di impegno che non sia strettamente professionale. Sul secondo canale abbiamo visto la terza puntata di Cordialmente, che sta ormai acquistando un suo stile e si va qualificando sempre più come una rubrica tecnicamente assai bene impostata. Altrettanto bene vorremmo dire del suo contenuto, che è senza dubbio vario e non banale: ma non possiamo fare a meno di rilevare come ad essa non giovi l'essere esclusivamente centrata su temi «curiosi». Intendiamoci: non che la curiosità, in una rubrica del genere, non abbia diritto

successo »: dimostrazione

ultima del fatto che un si-

di cittadinanza. Tutt'altro. Ma sarebbe legittimo attendersi che da alcuni spunti si partisse anche per approfondire, per indagare nel costume e nella vita contemporanea del nostro Paese. E sarebbe legittimo attendersi che si scegliessero anche temi più immediatamente legati agli interrogativi che sono in tutti noi. Questo, in Cordialmente, non ci pare avvenga: a momenti, anzi. abbiamo perfino l'impressione che lo si eviti. Come spiegare altrimen-

lezze artistiche italiane venga trattato esclusivamente in chiave di « buona rolontà > del cittadino? O che su un tema come quello del pugilato non si dica una sola parola sulla corruzione di questo sport? O che non si cerchi di capire in quale misura un certo disegno «popolare» possa mistificare la realtà invece di esprimerla?

ti che un tema come quel-

lo della rovina delle bel-

programmi

10,15 TV degli agricoltori 11,00 Messa 11,30 Rubrica religiosa

150° dell' Arma dei Ca-rabinieri **12,00** Roma ripresa diretta di un av-venimento agonistico 15,30 Sport ... 18,00 La TV dei ragazzi a) arriva Yoghi (cartone animato); b) Lassie.

19,00 Telegiornale della sera (I edizione) Cronaca registrata di un avvenimento **19,20** Sport

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (II edizione)

21,00 Le vie di fatto di Belisario Randone settimanale di lettere e arti. 22,15 L'approdo

23,00 La domenica sportiva Telegiornale della notte

TV - secondo

Farsa di Nino Taranto: «Scadenza 4 pagabile il 5» **18,00** Michele Settespiriti

19,10 Ventimiglia: Battaglia dei fiori

20,00 Rotocalchi in poltrona A cura di Paolo Caval-21,00 Telegiornale

e segnale orario Cronaca registrata di un 21,15 Sport avvenimento Fantasia grigioverde Testi di Max David Regia di Glauco Pellegrini 22,05 Canzone mia



Nino Taranto in • Michele Settespiriti • (secondo, ore 18)

Radio - nazionale

Giornale radio: 8, 13, 15, Giugno Radio TV 1964; 15,20: 20, 23; 6,35: Musiche del mat- Domenica insieme; 16: La

tino; 7,10: Almanacco; 7,15: fame di Rosetta, di A Pan-Musiche del mattino; 7,35: zini; 16,15: Musica per un Aneddoti con accompagna- giorno di festa; 17: Aria di mento; 7,40: Culto evangeli- casa nostra; 17,15: Concerto co; 8,30: Vita nei campi; 9: sinfonico; 18.05: Su Sussertu, L'informatore dei commer- di G. Nataletti; 18.20: Musica cianti; 8,10: Musica sacra; da ballo; 19,15: La giornata 9,30: Messa; 10,15: Dal mon- sportiva; 1,45: Motivi in giodo cattolico; 10,30: Trasmis- stra; 19,53: Una canzone al sione per le Forze Armate; giorno; 20,20; Applausi a...; 11,10; Passeggiate nel tem- 20,25; Caccia al titolo; 21,20; po. 11.25: Casa nostra. circolo Concerto del violoncellista dei genitori; 12: Arlecchino; P. Fournier e del pianista 12,55: Chi vuol esser lieto; J. Fonda; 22,05: Il libro più 13,25: Voci parallele: 14: Mu- bello del mondo: 22,20: Musiche di W. A. Mozart; 14,30: sica da ballo; 22,30: Il naso Domenica insieme; 15,15: di Cleopatra, di A. Fischer.

Radio - secondo

11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, na; 13: Appuntamento alle 22,30; 7: Voci d'italiani al- 13; 13,40: Domenica express; l'estero; 7,45: Musiche del 14,30: Voci dal mondo; 15: mattino; 8.40: Aria di casa Un marziano terra terra; nostra; 9: Il Giornale delle 16,15: Il clacson; 17: Musica donne; 9.35: Abbiamo tra- e sport; 18,35: I vostri presmesso: 10,20: Giugno Radio feriti; 19,50: Giro d'Italia; TV 1964; 10.25: La chiave 20: Intervallo; 20.50: Zig-Zag: del successo; 10 35. Abbiamo 21: Domenica sport; 21.40:

Giornale radio: 8.30, 9,30, 12,10: I dischi della settimatrasmesso: 11,35: Voci alla Musica nella sera; 22,10: Un ribalta; 12: Anteprima sport; po' per celia...

Radio - terzo

16,30: Le Cantate di J. S. La Rassegna: 19,30: Concer-Bach: 17.30: Il gesto, di L. to di ogni sera: 20.40: Mu-Codignola: 19: Musiche di siche di F. J. Haydn; 21: Il A. Scriabin e Ch. Ives; 19.15: Giornale del Terzo.

In una sontuosa dimora di BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendort

























